

ISTITUTO COMPRENSIVO
"DE AMICIS BOLANI"
REGGIO CALABRIA



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Annualità
2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DE AMICIS-BOLANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8422** del **24/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Attività previste in relazione al PNSD
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 55** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 60** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 61** Aspetti generali
- 62** Modello organizzativo
- 66** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 67** Piano di formazione del personale docente
- 69** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo De Amicis-Bolani di Reggio Calabria è stato istituito nell'anno 1999 ed è formato dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Attualmente, in seguito al dimensionamento scolastico 2016, comprende cinque plessi. Una sede centrale "De Amicis" è ubicata nel centro storico della città dove sono situati l'ufficio di Presidenza, l'ufficio di segreteria, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. A sud della città si trovano il plesso della Scuola Primaria "Frangipane" e la Scuola dell'infanzia "Graziella". In via Lemos (nei pressi della villa Comunale) è ubicata la Scuola Secondaria di Primo Grado "Spanò Bolani". Nel corso degli anni, grazie ad un lavoro di confronto e formazione continui, ad una sinergia fra i docenti e ad una forte condivisione delle finalità educative-didattiche, la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo è aumentata sempre di più.

L'Istituto Comprensivo " De Amicis - Bolani " è frequentato da alunni che provengono sia dalla città che da diverse zone periferiche. I genitori degli alunni svolgono prevalentemente attività impiegate, di commercio e libere professioni. Un discreto numero di genitori è di origine straniera, per lo più extracomunitaria. La Scuola ha sempre cercato di rispondere alle esigenze formative degli alunni e delle loro famiglie, configurandosi non solo come centro di promozione culturale ma anche sociale e civile del territorio. Con l'introduzione della legge sull'autonomia scolastica (art. 21- Legge 59/97) e della legge 107/2015 alla scuola sono fornite ulteriori opportunità e possibilità per meglio rispondere ai bisogni dell'utenza.

L'Istituto Comprensivo progetta e realizza interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona, adeguati ai diversi contesti, alle esigenze della famiglia e alle caratteristiche del bambino, al fine di garantire il successo formativo. Accoglienza, continuità e orientamento costituiscono l'impalcatura del progetto educativo dell'Istituto che pone come scopo quello di aiutare la "persona" a vivere in modo sereno e consapevole l'esperienza scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria. Il percorso educativo-didattico si basa sulla valorizzazione del curricolo, sulla promozione del successo formativo attraverso una didattica flessibile e diversificata, sul rispetto dei tempi di apprendimento di ogni singolo, tramite l'approfondimento delle competenze sulla base del recupero, del consolidamento e del potenziamento delle abilità. L'Istituto si impegna inoltre a favorire la "coesione sociale" attraverso l'organizzazione di attività finalizzate all'integrazione, alla socializzazione e al superamento di quelle difficoltà che nascono dal confronto di modelli culturali diversi, all'interno di un tessuto sociale in continua evoluzione. La proposta formativa è proiettata verso il mondo, attenta alle sfaccettature della realtà così da creare nella scuola un luogo dove ogni ragazzo trova rispetto per la propria cultura.

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo sono dislocati in aree non molto distanti tra loro, per cui le attrezzature e i materiali presenti sono di facile fruizione anche se inventariati in sedi diverse. Tutti gli edifici scolastici sono in buone condizioni grazie a mirati interventi di ristrutturazione e in regola con la



normativa sulla sicurezza.

Le sedi sono cablate con ADSL via cavo e dispongono tutte di sale computer e di LIM nelle aule. L'istituto Comprensivo dispone inoltre di tablet, di computer portatili, di postazioni dedicate agli alunni con disabilità, di postazioni per la segreteria, di videoproiettori, di stampanti e fotocopiatrici, di attrezzatura per la videoconferenza e per le rappresentazioni teatrali. Tutte le sedi dispongono di spazi all'aperto e di materiali per attività di motricità. Le sedi De Amicis e Bolani dispongono di palestra e di biblioteca. Presso la sede De Amicis sono presenti un teatro, un laboratorio fisico - scientifico ed un cortile attrezzato per attività sportive all'aperto. Le sedi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria dispongono di moderni refettori, secondo le recenti direttive. La scuola dispone di spazi per le riunioni e la formazione dei docenti e del personale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni provengono da famiglie appartenenti a diverse fasce socio-economiche. Frequentano anche alunni stranieri di diverse etnie, alunni svantaggiati e a rischio dispersione, alunni ROM, alunni con bisogni educativi speciali, alunni diversamente abili. Quanto sopra ha determinato l'Istituto Comprensivo "De Amicis Bolani" a porre in essere un'attenta progettazione delle attività mirate all'accoglienza, all'integrazione, al potenziamento, in modo tale che le diversità si possano trasformare in risorse e/o possibilità per la crescita complessiva di tutta la comunità scolastica.

Vincoli:

L'Istituto si adopera per l'integrazione degli alunni in condizioni di fragilità attuando iniziative curricolari ed extracurricolari, col vincolo determinato dalla scarsa collaborazione degli enti pubblici presenti sul territorio, seppur sollecitati di frequente. Insufficiente l'organico assegnato "in potenziamento" per il supporto agli alunni non italofoeni, con BES e DSA

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nella comunità sono presenti risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale appartenenti ad associazioni private e Onlus, con le quali la scuola intrattiene rapporti di partenariato e di cooperazione in occasione di determinate attività legate



all'ampliamento dell'offerta formativa e all'accoglienza. La programmazione delle attività pedagogico-didattiche e degli interventi educativi tiene conto del fatto che l'utenza scolastica è di tipo non residenziale in quanto gli alunni che frequentano buona parte dei plessi dell'Istituto Comprensivo provengono da zone e quartieri limitrofi della città metropolitana poiché i genitori lavorano sia negli uffici della Pubblica Amministrazione e/o negli esercizi commerciali del centro storico della città.

Vincoli:

L'attenzione dell'Ente Locale verso il sociale non è adeguata rispetto alle necessità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola oltre la fonte di finanziamento statale ricerca altri finanziamenti attraverso una progettualità per l'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali, per il miglioramento dell'infrastruttura e la realizzazione delle attività extracurricolari. Gli edifici scolastici sono in buone condizioni grazie a interventi di ristrutturazione, tranne una parte della sede di scuola primaria "Frangipane" (rifacimento programmato già da tempo dal Comune, ma mai posto in essere). L'ampio intervento di miglioramento strutturale, di adeguamento alla sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche che ha interessato la sede De Amicis è stato realizzato grazie all'utilizzo dei finanziamenti PON FESR. Le altre sedi sono state adeguate alla sicurezza da parte dell'Ente proprietario. Le sedi sono cablate con ADSL via cavo e dispongono di sale computer e di LIM in quasi tutte le aule, sempre finanziate con PON FESR. Inoltre la scuola dispone di tablet che vengono dati in comodato d'uso agli studenti su richiesta e in base alle loro esigenze, acquistati con finanziamenti PON e con finanziamenti nazionali e regionali. La scuola dispone di spazi all'aperto per attività motoria e sono presenti una palestra presso la sede Bolani e un teatro presso la sede De Amicis. Nelle sedi di scuola primaria e dell'infanzia sono presenti ampi locali mensa a norma, con adeguamento ad opera del Comune.

Vincoli:

Gli interventi di dotazione e di straordinaria manutenzione degli edifici sono vincolati alla limitata disponibilità economica dell'ente locale, per cui la scuola fruisce di finanziamenti legati ad investimenti regionali o europei, quando presenti, per sostenere l'acquisto delle attrezzature e per interventi di miglioramento delle strutture. Sono da integrare le dotazioni dedicate al superamento delle disabilità. Il raggiungimento dei plessi scolastici avviene ad opera dei genitori stessi o di servizi privati, non essendo previsto un servizio di scuolabus.

Risorse professionali



Opportunità:

I docenti dell'Istituto hanno una prevalenza di età anagrafica di circa 55 anni, con una durata media di incarico nella sede superiore ai cinque anni. La quasi totalità degli insegnanti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato. I docenti sono adeguatamente formati e in possesso delle certificazioni linguistiche e informatiche richieste per il tipo di insegnamento effettuato. Il Dirigente Scolastico presenta una stabilità nella scuola da dieci anni. La presenza di un Collegio Docenti e di un Dirigente Scolastico stabili e di esperienza favorisce la coesione, la conoscenza approfondita del territorio e dei suoi bisogni, la condivisione di intenti nel lungo periodo e consente una migliore assunzione di responsabilità per la rendicontazione sociale.

Vincoli:

I vincoli legati alle risorse professionali sono dati dai numeri di organico assegnati all'Istituto che non sono adeguati alle necessità, anche alla luce dell'intensificazione dei trasferimenti di alunni in ingresso ad inizio anno scolastico. L'organico risulta insufficiente, soprattutto in presenza di alunni con disabilità. Ciò comporta il ricorso all'adeguamento dell'organico di fatto e alla nomina, quando necessario, di supplenti annuali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DE AMICIS-BOLANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC809007
Indirizzo	VIA ASPROMONTE 35 REGGIO CALABRIA 89127 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	096523402
Email	RCIC809007@istruzione.it
Pec	rcic809007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.deamicisbolani.edu.it

Plessi

PLESSO RC DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA809036
Indirizzo	CENTRO 89127 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ASPROMONTE 35 SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

VICO GRAZIELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RCAA809047
Indirizzo	- 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GRAZIELLA 5 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE809019
Indirizzo	VIA ASPROMONTE 35 REGGIO CALABRIA 89127 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ASPROMONTE 35 SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	35
Totale Alunni	592

FRANGIPANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE80904C
Indirizzo	VIA RODI TRAV.3 - 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale CALABRIA (sud) SNC - 89133 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	14
Totale Alunni	224

SPANO' BOLANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	RCMM809018
Indirizzo	VIA LEMOS 2 REGGIO CALABRIA 89127 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LEMOS N. 2 SNC - 89127 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	28
Totale Alunni	545



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

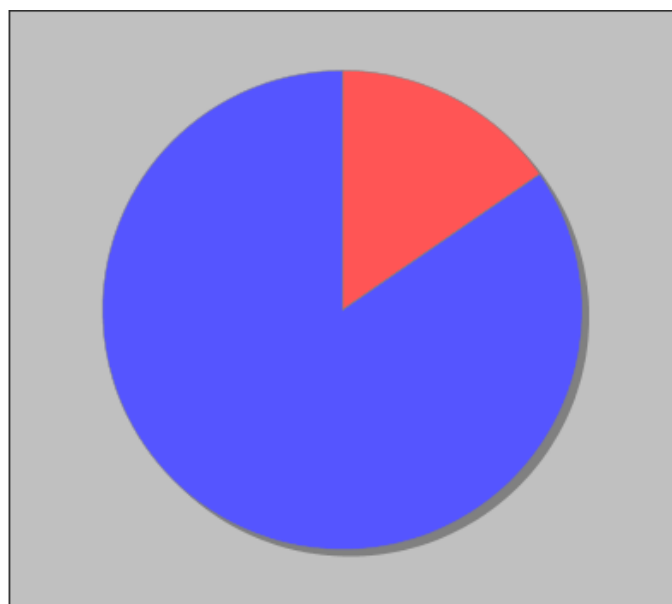


Risorse professionali

Docenti	243
Personale ATA	38

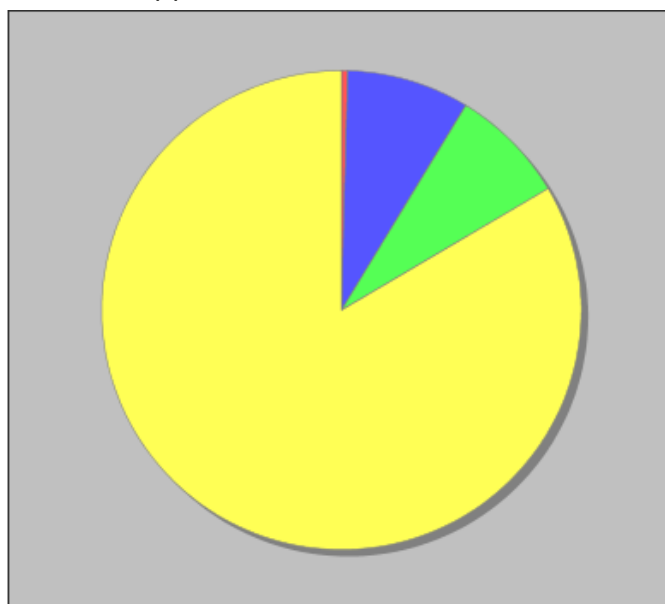
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 242

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 19
- Più di 5 anni - 202

Approfondimento

I docenti dell'Istituto hanno una prevalenza di età anagrafica di circa 55 anni, con una durata media di incarico nella sede superiore ai cinque anni. La quasi totalità degli insegnanti della scuola ha un contratto a tempo indeterminato. I docenti sono adeguatamente formati e in possesso delle certificazioni linguistiche e informatiche richieste per il tipo di insegnamento



effettuato. Il Dirigente Scolastico presenta una stabilità nella scuola da oltre dieci anni.

La presenza di un Collegio Docenti e di un Dirigente Scolastico stabili e di esperienza favorisce la coesione, la conoscenza approfondita del territorio e dei suoi bisogni, la condivisione di intenti nel lungo periodo e consente una migliore assunzione di responsabilità per la rendicontazione sociale.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si prefigge di migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti rispetto alla media dei risultati dell'anno precedente, misurati in base al raggiungimento delle competenze alla fine della classe quinta primaria e a fine ciclo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza viene promosso affinché gli studenti abbiano consapevolezza di sé e delle loro potenzialità, senso di responsabilità, rispetto dell'ambiente e degli altri, atteggiamenti positivi di solidarietà, pratiche collaborative, spirito di iniziativa ed imprenditorialità con particolare interesse alla valorizzazione del proprio territorio, per diventare cittadini attivi e capaci di autodeterminarsi in un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale. Il sapere e le conoscenze non fine a se stessi ma in prospettiva di una maturazione personale, nell'ottica di una condivisione partecipata.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare le competenze chiave negli alunni. - Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

- Mantenere il livello del raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave all'interno della media regionale. - Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire il livello di dispersione, rispetto alla media regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate per avvicinarli alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze: - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità



Traguardo

- Sviluppare le competenze chiave nell'ottica di "Imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita".
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole, nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze.
- Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, con riferimento al proprio ambiente di vita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le competenze chiave, sviluppare le competenze di cittadinanza e migliorare i risultati delle prove standardizzate**

Realizzare attività curricolari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'inclusione scolastica e al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

- Migliorare le competenze chiave negli alunni. - Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

- Mantenere il livello del raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave all'interno della media regionale. - Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire il livello di dispersione, rispetto alla media regionale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.



Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate per avvicinarli alla media nazionale.

Competenze chiave europee

○ Priorità

Miglioramento delle competenze: - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

- Sviluppare le competenze chiave nell'ottica di "Imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita".
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole, nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze.
- Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, con riferimento al proprio ambiente di vita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare attività curriculari e progettuali mirate al miglioramento delle competenze chiave e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Utilizzare rubriche di valutazione comuni per le classi parallele per la valutazione del percorso scolastico.

Adeguamento della progettazione didattica ai bisogni degli allievi.



○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare un ambiente di apprendimento che metta gli studenti a proprio agio, per favorire lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare attività specifiche che favoriscano l'inclusione (gruppi di lavoro, laboratori di arte, motricità, teatro, musica,...).

○ **Continuità' e orientamento**

Piena attuazione del curricolo in verticale giusto quanto previsto dalle linee di indirizzo del DS e dal PTOF deliberato dagli OO CC. Processi di orientamento in uscita riguardo alle indicazioni fornite dai docenti e non sempre recepite dall'utenza.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di attività interdisciplinari per sviluppare e consolidare le competenze dei curricoli disciplinari e migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i soggetti coinvolti.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave, di cittadinanza e dei risultati delle prove standardizzate. Valorizzazione delle eccellenze. Conseguimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR. Per fronteggiare le sfide della società dei saperi, l'Istituto sta cercando di transitare da un modello trasmissivo, centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente e basato su apprendimenti attivi, co-costruiti, transazionali, perseguiti attraverso approcci didattici, collaborativi e laboratoriali nei quali l'ambiente svolge un ruolo importante.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curricolo: Potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) - laboratori digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding) e della creatività attraverso la programmazione digitale (storytelling, robotica educativa, etc.).

Le infrastrutture tecnologiche e le dotazioni multimediali vengono continuamente potenziate al fine di rendere ogni classe un vero e proprio laboratorio multimediale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR la Scuola intende potenziare le competenze di base di studentesse e studenti del I ciclo e a contrastare la dispersione scolastica , con interventi curriculari e progettuali adeguati ai bisogni degli alunni. Gli interventi si svilupperanno in più annualità per promuovere il successo formativo e l' inclusione sociale. In particolare le azioni saranno finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale.



Aspetti generali

La **riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. n. 107/2015)** individua quale finalità prioritaria degli Istituti scolastici l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, ribadendo il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per perseguire le finalità indicate dall'art. 1 c. 1 della legge:

"... le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la **progettazione triennale dell'offerta formativa** per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (art. 1 c. 2). L'offerta formativa delineata dalla legge 107 presenta dunque **iniziative di potenziamento** e **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal curriculum caratterizzante la scuola.

Il PTOF è il documento che

- valorizza le scelte progettuali dell'Istituzione scolastica, garantisce l'unitarietà progettuale dell'Istituto e la continuità del percorso formativo degli alunni;
- considera la ricerca e l'innovazione nella scuola come processo dinamico per la costruzione di un'offerta formativa sempre più efficace e rispondente ai bisogni educativi;
- apre la comunità scolastica al territorio e presenta scelte partecipate e collaborazioni esterne, per il raggiungimento delle finalità dell'Istituzione scolastica;
- valorizza le eccellenze.

I suoi contenuti attengono all'interazione con il territorio, al ruolo e alle funzioni delle componenti scolastiche, alla progettualità d'Istituto e alla personalizzazione del curriculum, all'organico dell'autonomia e del potenziamento, alla innovazione, alla formazione del personale nonché alla Valutazione, rendicontazione, trasparenza e pubblicità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO RC DE AMICIS	RCAA809036
VICO GRAZIELLA	RCAA809047

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DE AMICIS	RCEE809019
FRANGIPANE	RCEE80904C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SPANO' BOLANI	RCMM809018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO RC DE AMICIS RCAA809036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICO GRAZIELLA RCAA809047

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS RCEE809019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANGIPANE RCEE80904C



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SPANO' BOLANI RCMM809018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, istituisce nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

In particolare l'articolo 3 prevede che siano definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Tale articolo elenca le tematiche che dovranno far parte dell'educazione civica:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni



Unite il 25 settembre 2015;
c) educazione alla cittadinanza digitale.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

Si sottolinea che la nostra istituzione scolastica era già da tempo impegnata a promuovere le tematiche proposte dal testo di legge sia sotto forma di educazione alla cittadinanza attiva come laboratorio di scienze sociali (educazione all'affettività e cittadinanza e costituzione), sia attraverso l'adesione ad una sorta di sperimentazione nazionale proposta per l'anno scolastico 2019/2020.

A partire dall'a. s. 2020/2021 la legge 20 agosto 2019 n. 92 fissa degli obblighi per le scuole. In primo luogo un monte ore di almeno 33 ore annue da realizzare in maniera trasversale. Ma anche una valutazione e un voto espresso in decimi per la scuola secondaria di primo grado e con i livelli per la scuola primaria. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di istituto.

La Legge n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.



Curricolo di Istituto

DE AMICIS-BOLANI

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO RC DE AMICIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La presente progettazione è stata elaborata dal corpo docente della scuola in coerenza alla stesura del curricolo verticale che individua gli obiettivi e i traguardi delle otto competenze Chiave Europee nel rispetto della premessa alle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR nel 2012 ovvero nel rispetto delle finalità generali dell'istruzione dell'educazione che spiegano le motivazioni dell'apprendimento attribuendogli senso e significato.

Il Curricolo Verticale e la Progettazione Didattica costituiscono, dunque, i punti di partenza per la **"promozione del pieno sviluppo della persona"** avendo il compito di individuare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze finali da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione. **La presente progettazione**, in adesione ai documenti ministeriali e al curricolo verticale d'istituto, rafforza i percorsi formativi individuati nel PTOF della scuola. Solo partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze si possono specificare **gli obiettivi di apprendimento** funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel curricolo. Gli obiettivi di apprendimento, poi, sono articolati anche in modo operativo e graduale prevedendo contenuti e attività. Avendo la scuola, la missione di *<<formare l'uomo e il cittadino al successo scolastico>>*, il corpo docente dell'I.C. De



Amicis - Bolani non poteva non partire dal coinvolgimento dell'alunno per renderlo protagonista della propria formazione stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in competenze e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente, con compiti di realtà, la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove, si mette in atto l'agire competente che mira e che converge verso l'obiettivo comune atteso di *orientare* l'alunno a divenire *l'uomo*, consapevole *cittadino del mondo*.

Alla luce di quanto sopra esposto, la nostra **trama progettuale** dovrà essere **essenziale, in quanto** costituisce l'essenza, la struttura portante del percorso educativo e d'apprendimento, che vede protagonisti i bambini facenti parte della nostra comunità scolastica. Dovrà essere altresì **flessibile** in quanto i docenti non dovranno seguire itinerari rigidi, ma potranno anche predisporre percorsi individualizzati adeguati, ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è disponibile in versione integrale sul sito della scuola Area didattica

www.deamicisbolani.edu.it

Dettaglio Curricolo plesso: VICO GRAZIELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

VEDI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DE AMICIS

Dettaglio Curricolo plesso: DE AMICIS



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nella predisposizione del curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, si fa riferimento:

- al profilo dello studente al termine della scuola dell'Infanzia, della classe terza e quinta primaria del primo ciclo di istruzione;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, tenendo presente i traguardi di sviluppo che lo studente deve conseguire al termine del I ciclo d'istruzione.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. La "mission" della nostra istituzione scolastica non perde mai di vista la realtà territoriale, ambientale e sociale nelle quali opera e per le quali si pone quale centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie con le quali costruire una solida alleanza educativa con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e di immigrazione. In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, strettamente connesse ai traguardi di sviluppo, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee. Il successo formativo è strettamente connesso all'adozione di



didattiche innovative ed inclusive, individuando strategie motivanti e rispettose delle caratteristiche di tutti e di ciascuno. Compito della nostra scuola è “educare istruendo”, cercando ed individuando un senso più alto della semplice trasmissione dei contenuti, delle abilità e delle competenze. Il sistema educativo, da noi proposto, fornisce le chiavi per “imparare ad imparare” e pone lo studente al centro dell’azione educativa.

Il Curricolo della scuola primaria è disponibile in versione integrale sul sito della scuola Area didattica

www.deamicisbolani.edu.it

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



VEDERE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA IN ALLEGATO SUL SITO DELL'ISTITUTO

Dettaglio Curricolo plesso: FRANGIPANE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedere Curricolo scuola primaria plesso De Amicis

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SPANO' BOLANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018". Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a:

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diversità presenti nella società proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano una sana inclusione.



La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Il Curricolo della scuola secondaria di primo grado è disponibile in versione integrale sul sito della scuola Area didattica

www.deamicisbolani.edu.it

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

VEDERE CURRICOLO ALLEGATO NEL SITO DELL'ISTITUTO





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola realizza attività progettuali curricolari anche con il prolungamento del tempo scuola, attività extracurricolari da effettuarsi in orario pomeridiano per l'arricchimento dell'offerta formativa e attua iniziative di potenziamento che affiancano il curricolo d'istituto nell'ottica del successo formativo di tutti e di ciascuno. Le attività progettuali extracurricolari: percorsi laboratoriali a classi aperte per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza: • recupero e potenziamento linguistico-espressivo, drammatizzazione, arte, creatività, lingua straniera • sperimentazione terza lingua straniera (francese - spagnolo) • recupero e potenziamento logico -matematico - scientifico • scoperta del territorio • laboratorio di informatica e tecnologia • potenziamento musicale: attività canore e strumentali • arricchimento attraverso attività progettuali (gare - competizioni) • attività sportive percorsi laboratoriali a classi aperte per lo sviluppo della competenza di cittadinanza attiva: • percorsi laboratoriali di educazione alla legalità • attività di socializzazione • scoperta del territorio: visite guidate e viaggi di istruzione • giochi sportivi • laboratori estivi Le iniziative di potenziamento (Legge 107/2015 "La buona scuola") rispondono alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento e prevedono attività progettuali per l'innalzamento delle competenze chiave, per lo sviluppo della persona umana nella sua globalità e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, per combattere il rischio di dispersione scolastica. Vengono messe in atto attraverso una pluralità di azioni, alcune delle quali svolte nel periodo estivo: • prolungamento generalizzato del tempo scuola con attività di ampliamento, potenziamento e raggiungimento delle competenze chiave negli studenti. Laboratori. • potenziamento umanistico, alfabetizzazione alunni non italofoni, attività di drammatizzazione. Potenziamento competenze chiave nella lingua madre. • apertura pomeridiana della scuola con attività laboratoriali scientifiche, chimiche e fisiche. Innalzamento competenze scientifico/matematiche. • potenziamento linguistico. • generalizzazione della già avviata sperimentazione terza lingua comunitaria. • potenziamento delle competenze nella pratica musicale (corale e strumentale): la musica come socializzazione e mezzo trasversale di maturazione delle competenze di cittadinanza. • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Attività motoria ed agonistica come socializzazione e mezzo trasversale di maturazione delle competenze di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare le competenze chiave negli alunni. - Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

- Mantenere il livello del raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave all'interno della media regionale. - Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire il livello di dispersione, rispetto alla media regionale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate per avvicinarli alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze: - Imparare ad imparare - Competenze sociali e



civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Traguardo

- Sviluppare le competenze chiave nell'ottica di "Imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita". - Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole, nella trasversalità dei saperi e delle conoscenze.
- Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie capacità, con riferimento al proprio ambiente di vita.

Risultati attesi

Raggiungimento dei traguardi prefissati

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IL FUTURO NEL
DIGITALE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

MODULO 1 FORMAZIONE DI BASE UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE E REGISTRO ELETTRONICO In linea con il PNSD e la buona scuola si mira a modernizzare l'apparato burocratico del docente portandolo ad avere una piena autonomia nella gestione del gruppo classe con l'utilizzo del registro elettronico.

MODULO 2 INNOVAZIONE DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE In linea con il PNSD e il recente PNRR si mira a fornire i docenti degli strumenti nuovi ed innovativi per la pratica di didattiche innovative all'interno del gruppo classe o per classi parallele. L'utilizzo della LIM in una prospettiva learnig based con l'utilizzo di metodologie come flipped classroom, web classroom 3.0 in ottica del BYOD, con l'utilizzo di cloud e condivisioni in tempo reale dei documenti e delle risorse.

MODULO 3 DIDATTICA CON ROBOTICA, PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING, ANIMAZIONE 3D . In linea con il PNRR e la buona scuola si mira a fornire le competenze per insegnare e rinnovare i saperi oggetto di competenze future; robotica, pensiero computazionale, coding e animazione 3D sono la nuova frontiera di conoscenze e competenze.

MODULO 4 Trasmissione nel processo di apprendimento di conoscenze per acquisire competenze in uso degli strumenti e dei linguaggi informatici agli alunni, spendibili all'interno della nuova società dell'era digitale.

Titolo attività: INNOVAZIONE

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

DIDATTICA CON LE NUOVE
TECNOLOGIE. DIDATTICA CON
ROBOTICA, PENSIERO
COMPUTAZIONALE, CODING,
ANIMAZIONE 3D.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

MODULO 2

INNOVAZIONE DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE.

In linea con il PNSD e il recente PNRR si mira a fornire i docenti degli strumenti nuovi ed innovativi per la pratica di didattiche innovative all'interno del gruppo classe o per classi parallele. L'utilizzo della LIM in una prospettiva learnig based con l'utilizzo di metodologie come flipped classroom, web classroom 3.0 in ottica del BYOD, con l'utilizzo di cloud e condivisioni in tempo reale dei documenti e delle risorse.

OBIETTIVI: utilizzo della Lim come strumento di didattica e innovazione nella metodologia grazie all'utilizzo di nuove strumentazioni opportunamente interfacciate con le nuove tecnologie.

MODULO 3

DIDATTICA CON ROBOTICA, PENSIERO COMPUTAZIONALE,
CODING, ANIMAZIONE 3D.

In linea con il PNRR e la buona scuola si mira a fornire le competenze per insegnare e rinnovare i saperi oggetto di competenze future; robotica, pensiero computazionale, coding e animazione 3D sono la nuova frontiera di conoscenze e competenze.

OBIETTIVI: formazione docenti per migliorare le competenze tecnologiche da trasmettere agli alunni e miglioramento del



Ambito 1. Strumenti

Attività

curricolo scolastico introducendo argomenti e conoscenze utili e spendibili dai ragazzi nel loro prossimo futuro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: TRASMISSIONE
PROCESSI DI APPRENDIMENTO.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

MODULO 4

Trasmissione nel processo di apprendimento di conoscenze per acquisire competenze in uso degli strumenti e dei linguaggi informatici agli alunni, spendibili all'interno della nuova società dell'era digitale.

OBIETTIVI: a cquisire competenze digitali, sia nella gestione e nell'utilizzo dei software che nella produzione di oggetti multimediali. La spendibilità delle competenze è inserita nel progetto formativo di ciascun alunno nell'ottica del rinnovamento digitale della società intera.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DI BASE
UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE E
REGISTRO ELETTRONICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

MODULO 1

FORMAZIONE DI BASE UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE E REGISTRO ELETTRONICO

In linea con il PNSD e la buona scuola si mira a modernizzare l'apparato burocratico del docente portandolo ad avere una piena autonomia nella gestione del gruppo classe con l'utilizzo del registro elettronico.

OBIETTIVI: migliorare la gestione delle nuove tecnologie con l'introduzione e l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO RC DE AMICIS - RCAA809036

VICO GRAZIELLA - RCAA809047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia deve investire tutto il percorso ed il contesto educativo, attraverso il quale il bambino viene maturando i suoi comportamenti. I soggetti e gli elementi nei confronti dei quali verrà effettuata un'attività valutativa sono:

- il contesto
- i bambini con le loro esigenze e i loro stili di lavoro ecc.
- gli insegnanti
- il percorso.

Pertanto, l'Organo Funzionale della Scuola dell'Infanzia approva, all'unanimità, l'utilizzo di una griglia di valutazione differenziata per fasce di età.

Tale strumento fa riferimento agli obiettivi dei Campi di Esperienza e si presenta lineare nella compilazione, pur inglobando tutte le sfere della personalità dell'alunno. Naturalmente la verifica e la valutazione dei piccoli alunni avverranno quotidianamente attraverso l'osservazione e le attività che verranno svolte.

FASI DELLA VERIFICA

- Fase iniziale: primo periodo dell'attività didattica per l'identificazione dei processi da promuovere.
- Fase intermedia: durante tutto il periodo delle attività scolastiche per promuovere, sostenere, rafforzare i processi di sviluppo.
- Fase finale: la verifica finale ci permetterà di accertare la capacità e le competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, oltre che una equilibrata maturazione di organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità dei bambini, in particolare di quelli prossimi alla frequenza della scuola primaria.



Vedi allegato sezione successiva

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.
- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede:

per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda valutativa annuale

per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di: -Scheda di passaggio

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico andranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La verifica-valutazione verterà su:

- osservazione sistematica di ciascun bambino;
- osservazione sistematica del gruppo sezione;
- collaborazione e confronto tra docenti;
- collaborazione e confronto con i genitori;
- valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite.

L'organizzazione di spazi accoglienti e di tempi distesi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (Ind. Naz. 2012).

Valutazione sommativa: ha la funzione di un bilancio complessivo delle informazioni acquisite.

Valutazione formativa: si pone come attività che consente l'autovalutazione degli insegnanti.

La verifica dei risultati è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare i percorsi di lavoro e le strategie educative utilizzate, i risultati conseguiti.

Strumenti:

- osservazione occasionale



- osservazioni sistematiche
- registrazioni tramite griglie prestabilite
- disegni ed elaborati

Gli obiettivi prefigurati si avvalgono di indicatori che li definiscono e di descrittori dei comportamenti che ne testimoniano il raggiungimento.

L'osservazione è uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

La scuola dell'infanzia predispone, pertanto, un protocollo quotidiano di osservazione dei processi di crescita cognitiva, emozionale e comunicativo-relazionale di ciascun bambino.

Partendo dall'osservazione del bambino nei vari contesti vengono promossi processi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno possa mobilitare tutte le proprie capacità potenziali amplificandole e ottimizzandole, per arricchire creativamente il suo personale modo di :-> essere nel mondo

- stare con gli altri
- risolvere problemi
- conferire senso alle esperienze
- sviluppare talenti.

La scuola dell'infanzia predispone altresì documenti che raccolgano dati e registrino l'andamento dei processi di crescita di ciascun bambino in riferimento a:

- attività ed esperienze
- ritmi di apprendimento
- curiosità e motivazione
- motivazioni, interessi e abilità
- obiettivi cognitivi e formativi.

La documentazione accompagna lo svolgimento del curricolo verticale e ne registra i risultati.

Dalla documentazione didattica derivano utili indicazioni ai fini di una programmazione opportunamente

personalizzata per i soggetti che presentano difficoltà.

I criteri che favoriscono la raccolta dei dati sono:

- la significatività
- l'originalità e la divergenza
- la conferma o la falsificazione.

La valutazione nella scuola dell'infanzia deve investire tutto il percorso ed il contesto educativo, attraverso il quale il bambino viene maturando i suoi comportamenti. I soggetti e gli elementi nei confronti dei quali verrà effettuata un'attività valutativa sono:

- il contesto
- i bambini con le loro esigenze e i loro stili di lavoro ecc.



- gli insegnanti
- il percorso.

Pertanto, l'Organo Funzionale della Scuola dell'Infanzia approva, all'unanimità, l'utilizzo di una griglia di valutazione differenziata per fasce di età.

Tale strumento fa riferimento agli obiettivi dei Campi di Esperienza e si presenta lineare nella compilazione, pur inglobando tutte le sfere della personalità dell'alunno. Naturalmente la verifica e la valutazione dei piccoli alunni avverranno quotidianamente attraverso l'osservazione e le attività che verranno svolte.

FASI DELLA VERIFICA

- Fase iniziale: primo periodo dell'attività didattica per l'identificazione dei processi da promuovere.
- Fase intermedia: durante tutto il periodo delle attività scolastiche per promuovere, sostenere, rafforzare i processi di sviluppo.
- Fase finale: la verifica finale ci permetterà di accertare la capacità e le competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, oltre che una equilibrata maturazione di organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità dei bambini, in particolare di quelli prossimi alla frequenza della scuola primaria.

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione apprendimenti infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato sezione precedente

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SPANO' BOLANI - RCMM809018

Criteri di valutazione comuni

Per tutte le classi parallele di scuola secondaria di primo grado vengono proposte periodicamente prove oggettive di verifica disciplinare per individuare il raggiungimento di competenze e abilità, in base a indicatori e a criteri di valutazione individuati in sede collegiale.

La valutazione tiene conto delle prove oggettive, unite alle osservazioni continue e periodiche dei processi di insegnamento – apprendimento, del comportamento, dell'impegno scolastico in relazione agli obiettivi formativi distinti per anno. Essa inoltre tiene conto dei percorsi individualizzati, dell'acquisizione del patrimonio culturale, del conseguimento adeguato di abilità, competenze e conoscenze fondamentali e indispensabili per inserirsi nelle classi successive e per un proseguimento agevole degli studi.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne ed alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è di competenza dei docenti operanti nella classe.

Essa viene effettuata attraverso l'attribuzione di un voto in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno/a.

Possiamo distinguere una:

- Valutazione iniziale degli standard di competenza in entrata.
- Valutazione in itinere (osservazioni sistematiche del processo di apprendimento).
- Valutazione intermedia (primo quadrimestre).
- Valutazione finale (secondo quadrimestre).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola (DM n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica.

Essa è quindi collegiale (è necessaria la presenza di tutti i componenti, lo scrutinio è palese e non ci si può astenere) ed è effettuata dai docenti contitolari della classe ovvero dall'equipe pedagogica (scuola primaria) o consiglio di classe (scuola secondaria).

Partecipa alla valutazione di tutti gli alunni anche l'insegnante di sostegno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione, espressa con voto in decimi, deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (D.Lgs 62/2017); essa riguarda la partecipazione, il grado di impegno ed interesse, la regolarità delle presenze, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente da parte degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado l'esame collegiale di tutto ciò viene espresso attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione.

Parimenti, in presenza di carenze in più di tre discipline fondamentali, il Consiglio di Classe può disporre la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a seguito di:

- adeguata motivazione;
- applicazione dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- preventiva comunicazione scritta e richiesta di colloqui alle famiglie durante l'anno scolastico



riportate nei verbali dei Consigli di Classe.

Tale decisione va assunta a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

REQUISITI per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

Per l'ammissione alle classi 2[^]-3[^]:

1. aver frequentato almeno due terzi del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare definita dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime);

Per l'ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo:

1. aver frequentato almeno due terzi del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1) e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime);
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

VEDERE SEZIONE PRECEDENTE

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



DE AMICIS - RCEE809019

FRANGIPANE - RCEE80904C

Criteria di valutazione comuni

• Risultati raggiunti nelle discipline (espressi in livelli: AVANZATO INTERMEDIO BASE IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) attestanti i livelli di apprendimento conseguiti in itinere, sulla base delle prove di verifiche somministrate. • Risultati conseguiti in tutte quelle attività, svolte dagli alunni e opportunamente documentate, al fine di attivare processi di recupero di conoscenze e/o di abilità disciplinari (recupero di carenze) • Livello globale di maturazione • Esame di prove graduate e sostitutive per alunni in difficoltà con certificazione di disabilità e con difficoltà specifica di apprendimento • Valutazione del comportamento e del livello di maturazione.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, espressa attraverso i livelli, deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (D.Lgs 62/2017); essa riguarda la partecipazione, il grado di impegno ed interesse, la regolarità delle presenze, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente da parte degli alunni. Nella scuola primaria l'esame collegiale di tutto



ciò viene espresso attraverso un giudizio sintetico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Parimenti, la non ammissione di un alunno/a alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola organizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe, attraverso metodologie specifiche e con interventi che hanno ricaduta positiva sull'inserimento degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è valutato periodicamente. La scuola ha cura degli alunni con bisogni educativi speciali con la formulazione dei Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità. La ricaduta degli interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è buona. Per il recupero e il potenziamento sono organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e viene promossa la partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola

Punti di debolezza:

Considerato il nutrito numero di alunni stranieri (albanesi, rumeni, filippini, cinesi, marocchini, indiani, egiziani, ucraini, senegalesi ed etiopi), la scuola per mancanza di fondi non sempre riesce a realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. I gruppi di studenti stranieri frequentanti evidenziano difficoltà di apprendimento e non si hanno sempre le risorse per programmare attività di recupero e un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo è così strutturato: osservazione didattica strutturata, lettura della documentazione specialistica, definizione dei traguardi di competenze attesi e relative modalità, strategie e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, educatori, specialisti, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Condivisione degli obiettivi educativi e didattici in relazione ai traguardi di competenze attese
Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

PARTECIPAZIONE AD EVENTI CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri saranno coerenti con le linee didattiche contenute nel PEI di ciascun alunno. Le modalità di valutazione, pur uniformate ai criteri di valutazione dell'Istituto, terranno conto dei traguardi definiti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Coordinamento dei curricoli tra i diversi ordini scolastici; colloqui tra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni, strategie e considerazioni sugli alunni; sviluppare attività individuali e di gruppo tra ordini di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto scolastico definisce le modalità di utilizzo della didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2022/23, posta in essere quale prassi didattica innovativa e complementare alla tipica modalità in presenza.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento, potrà essere rivolta a tutti gli studenti dell'istituto, come modalità didattica complementare, curvata appositamente per realizzare percorsi di potenziamento o di innovazione didattica in orario pomeridiano. La realizzazione dei corsi in modalità on-line sarà attivata dai docenti in relazione alle specifiche esigenze e alle diverse competenze intercettate. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, attivando processi di insegnamento e apprendimento basati sulle innovazioni didattiche digitali.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

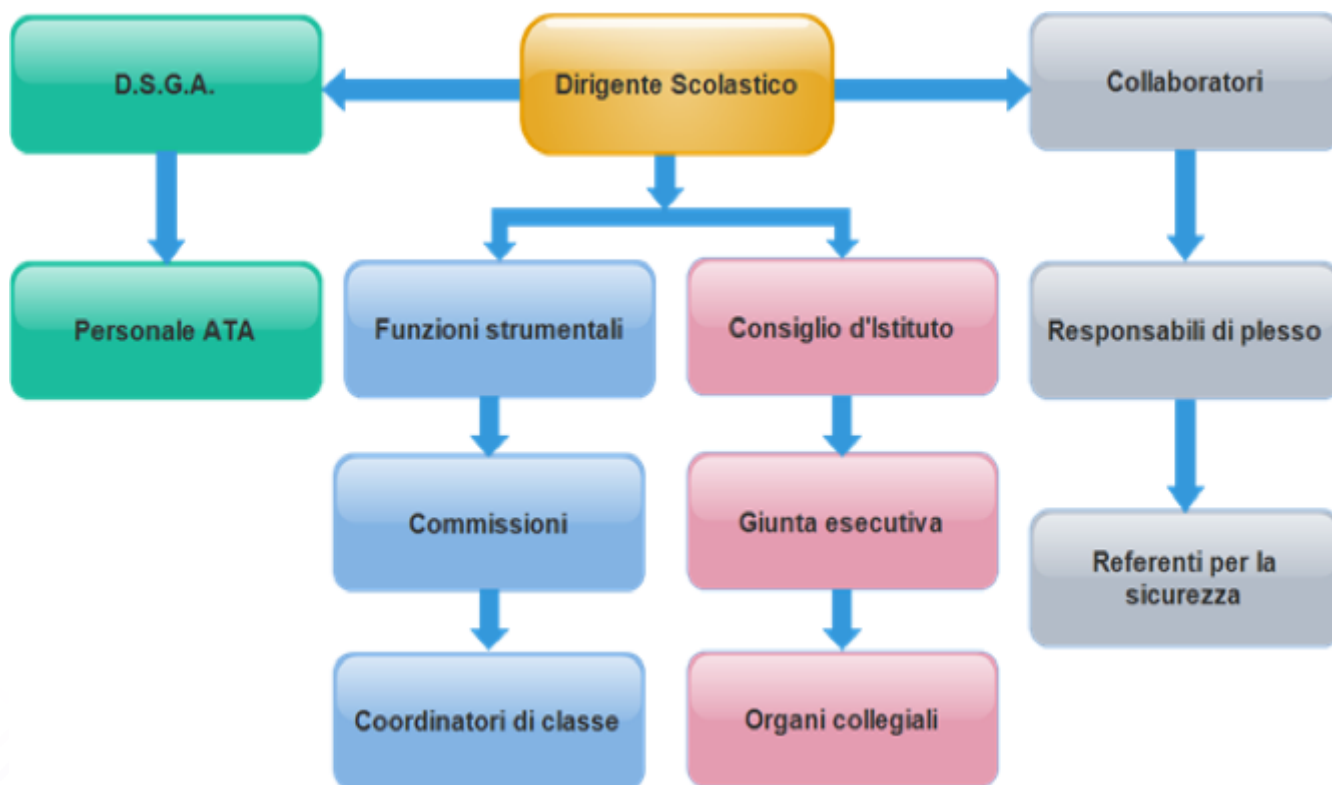
Il Collegio dei docenti fissa i criteri di modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione delle attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare la progettazione didattica individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento, al fine di porre gli alunni pure a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile la formazione dell'individuo.

Per il corrente anno scolastico non è prevista l'attività in DAD (didattica a distanza), anche per eventuali assenze legate a malattia da Covid-19.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



In ogni plesso operano i responsabili di plesso e i coordinatori didattici. Ogni classe ha un coordinatore di classe.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due collaboratori del DS si occupano rispettivamente della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria e dell'infanzia	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto al DS	7
Funzione strumentale	AREA n.1 COORDINAMENTO ALLE ATTIVITA' DEL PTOF Figura 1 Coordinamento dei piani di studio disciplinari e delle classi. Coordinamento e monitoraggio dei progetti didattici allegati al PTOF nei tre ordini di scuola con relative ricadute sul piano didattico e formativo degli alunni. Valutazione d'Istituto. Monitoraggio e valutazione finale del PTOF. Figura 2 Referenza "Pari opportunità". Analisi dei bisogni formativi del personale docente e sviluppo professionale. Supporto alla riforma nella realizzazione del PTOF e nel tempo lungo a scuola. AREA n. 2 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Figura 1 lettera a) Continuità educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. lettera b) Continuità, orientamento tra le classi della scuola primaria e quelle della scuola secondaria di primo grado Spanò Bolani ed orientamento in	14



uscita. lettera c) Supporto alunni in ingresso alla prima classe della primaria proveniente dall'infanzia dell'Istituto. Coordinamento attività e rapporto esterno nella scuola dell'Istituto. Figura 2 lettera a) Coordinamento delle attività para ed extrascolastiche (Concorsi, manifestazioni varie, visite guidate, viaggi di istruzione, uscite varie) scuola primaria. lettera b) Coordinamento delle attività para ed extrascolastiche (Concorsi, manifestazioni varie, visite guidate, viaggi di istruzione , uscite varie) scuola sec. di I° "S. Bolani". lettera c) Coordinamento delle attività para ed extrascolastiche (manifestazioni varie, visite guidate, uscite varie) scuola dell'infanzia. Figura 3 lettera a) Gestione del Progetto di dispersione scolastica (assenze, casi di abbandono, problemi vari dimostrati dagli alunni e relativi interventi presso le famiglie) scuola primaria. lettera b) Gestione del Progetto di dispersione scolastica (assenze, casi di abbandono, problemi vari dimostrati dagli alunni e relativi interventi presso le famiglie) sc. "S. Bolani". AREA n. 3 SUPPORTO DOCENTI lettera a) Riforma " La buona scuola", Sviluppo professionale (aggiornamento e riordino di sistema - il sistema della valutazione nell'ottica del PdM) scuola infanzia e scuola primaria. lettera b) Riforma " La buona scuola", Sviluppo professionale (aggiornamento e riordino di sistema - il sistema della valutazione nell'ottica del PdM) sc. "S. Bolani".

Capodipartimento

Organizzazione e definizione piani di attività comuni e in continuità con i diversi ordini di scuola.

13



Responsabile di plesso	Delega del DS per organizzazione interna e contatti con le famiglie.	4
Responsabile di laboratorio	Controllo e supervisione delle dotazioni interne e regolamentazione dell'uso di strumenti e aule.	5
Animatore digitale	Organizzazione corsi e supporto alle attività interne.	1
Team digitale	Raccordo con l'animatore digitale e le figure di continuità (collaboratori DS, FFSS , coordinatori di plesso) per la gestione delle attività interne	6
Docente specialista di educazione motoria	Coordinamento delle attività di educazione motoria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività trasversali inerenti all'educazione civica.	2
Referenti alunni con handicap e alunni BES	Referenti per alunni con handicap e BES.	8
RSPP	Responsabile del servizio di protezione e prevenzione	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina e organizza l'attività del personale di segreteria e del personale ATA. Cura l'attività negoziale per la parte economica e la pubblicazione di bandi/Cig, acquisti etc. sulla Piattaforma di Amministrazione Trasparente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.deamicisbolani.edu.it sezione re famiglia e sezione re docenti

Pagelle on line www.deamicisbolani.edu.it sezione re famiglia e sezione re docenti

Modulistica da sito scolastico www.deamicisbolani.edu.it Sezione modulistica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano formazione personale docente

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico: Attività formativa: FIGURE DI SISTEMA E REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Personale coinvolto: Tutto il personale docente diviso in settori: Scuolainfanzia e Primaria; Scuola Secondaria di I grado e tutto il personale ATA. Priorità strategica correlata: Attività di formazione specifica sulle misure di prevenzione igienico - sanitaria in relazione al D.M. 39del 26 giugno 2020. Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Attività formativa: AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA Personale coinvolto: Tutto il personale docente diviso in settori: Scuola infanzia e Primaria; Scuola Secondaria di I grado. Priorità strategica correlata: Didattica per competenze e innovazione metodologica per l'innalzamento delle competenze di base. La scuola quale luogo di ricerca azione continua nell'ottica della costruzione di percorsi educativi miranti al successo formativo di tutti e a misura di ciascuno. La nuova valutazione nella scuola primaria Attività formativa: AREA PSICOPEDAGOGICA E RELAZIONALE Personale coinvolto: Tutto il personale docente diviso in settori: Scuola infanzia e Primaria; Scuola Secondaria di I grado. Priorità strategica correlata: Favorire l'inclusività e combattere il rischio dispersione: strategie per attivare la motivazione degli alunni. 1-Motivare l'alunno all'apprendimento e creare un sistema inclusivo che consideri l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, per una didattica che non lasci indietro nessuno. 2-Favorire la relazionalità del personale nella progettazione di percorsi mirati al raggiungimento delle finalità formative dell'Istituzione scolastica, tesi a favorire l'applicazione di nuove metodologie nell'ottica della condivisione e della collegialità nelle scelte. Stimolare la motivazione del personale docente e non docente. 3- Saper stimolare e gestire la motivazione per assumere un comportamento attivo nei riguardi dell'attività professionale. Attività formativa: AREA PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Personale coinvolto: Tutto il personale docente diviso in settori: Scuola infanzia e Primaria; Scuola Secondaria di I grado. Priorità strategica correlata: Progettare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo di potenzialità e la relazionalità. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano l'applicazione di metodologie innovative e una didattica al passo con le esigenze dei



nativi digitali, per combattere il rischio dispersione e innalzare le competenze di base. In particolare: utilizzo della LIM e delle innovazioni tecnologiche nella didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale docente diviso in settori

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Piano formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Attività di aggiornamento e formazione per il personale A.T.A. , funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Piano formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod. e integr.) e per tutelare la Privacy mediante la verifica ed il miglioramento dell'attuazione del D.lvo 196/03.
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Piano formazione personale ATA



Descrizione dell'attività di formazione Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate. Corso di inglese per l'informatica (ATA).

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Piano formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi.

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito